

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

| Determinazione n.ro | Data di Adozione |
|---------------------|------------------|
| 0012758 | 27/12/2022 |

| Struttura Aziendale | Centro di Costo |
|-----------------------|-----------------|
| Area Gestione Tecnica | 112030101 |



OGGETTO: AREA GESTIONE TECNICA - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per la realizzazione degli interventi aventi i seguenti CUP:
D15F22000640006 - D45F22000580006 - D45F22000590006 -
D45F22000660006 - D75F22000460006 - D95F22000520006 -
D95F22000530006 - D95F22000550006 - D95F22000560006 -
D95F22000570006

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.RO 20220013987 DEL 23/12/2022

COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 8 (otto) PAGINE

DI 10 (dieci) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 150 (centocinquanta) PAGINE

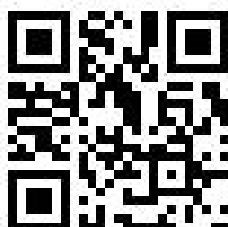
DI 0 (zero) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **27/12/2022**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione

Firmato Digitalmente il 27/12/2022 12:08



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

OGGETTO: AREA GESTIONE TECNICA - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per la realizzazione degli interventi aventi i seguenti CUP:

**D15F22000640006 - D45F22000580006 - D45F22000590006 -
D45F22000660006 - D75F22000460006 - D95F22000520006 -
D95F22000530006 - D95F22000550006 - D95F22000560006 -
D95F22000570006**

**IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA AREA GESTIONE TECNICA**

Visti:

- il Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilisce gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento, le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito e le regole di erogazione di tale finanziamento;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la L. 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023", con particolare riferimento all'art. 1, commi 1037 – 1050;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 e ss.mm.ii., recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii., recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 adottato in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, il quale individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", come aggiornato, in riferimento alla Tabella A, dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 febbraio 2022;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della Salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'art. 8 del citato D.L. n. 77 del 2021;
- il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, avente ad oggetto la "Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari";
- il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 maggio 2022, n. 77 avente ad oggetto il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" e ss.mm.ii.;
- il "Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.)" sottoscritto a fine maggio 2022 tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia;
- la D.D. n. 005/DIR/2022/00002 del 28 gennaio 2022 del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, avente ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Costituzione gruppo di lavoro interistituzionale per l'attuazione del PNRR Missione 6 Salute";
- la D.G.R. Puglia n. 134/2022 del 15 febbraio 2022 recante "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";
- la D.G.R. Puglia n. 688 del 11 maggio 2022 avente ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la D.G.R. Puglia n. 763 del 26 maggio 2022 avente ad oggetto "PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- la D.G.R. Puglia n. 1023 del 19 luglio 2022 recante "PNRR Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del CIS";

- la D.D.G. ASL BA n. 818 del 06 maggio 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Costituzione Gruppo di lavoro aziendale PNRR ASL BA”, come aggiornato dalla D.D.G. n. 1675 del 12 settembre 2022 e dalla D.D.G. n. 2082 del 08 novembre 2022;
- la D.D.G. ASL BA n. 529 del 25 marzo 2022 “Reg. UE n. 2021/241. D.L. n. 77/2021 conv. con modif. in l. n. 108/2021 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 “Salute” – Nomina RUP ASL di Bari”, come integrata e modificata dalla D.D.G. 2183 del 14 novembre 2022, dalla D.D.G. n. 1399 del 18/07/2022, dalla D.D.G. n. 1458 del 22 luglio 2022;
- la D.D.G. ASL BA n. 1281 del 30/06/2022 “Delibera e autorizzazione a contrarre tramite l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - INVITALIA per l’attuazione degli Interventi ricadenti nella Missione M6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cofinanziata dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), di propria competenza. CUP: D45F22000610006 - D55F22000830006 - D42C22000760006 - D75F22000450006 - D85F22000610006 - D15F22000650006 - D25F22000520006 - D25F22000530006 - D25F22000540006 - D35F22000430006 - D45F22000580006 - D45F22000590006 - D45F22000620006 - D55F22000840006 - D65F22000570006 - D75F22000460006 - D75F22000500006 - D85F22000620006 - D85F22000640006 - D95F22000550006 - D55F22000850006 - D75F22000510006 - D45F22000630006”;
- la D.D.G. ASL BA n. 1279 del 30/06/2022 “Delibera e autorizzazione a contrarre tramite l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - INVITALIA per l’attuazione degli Interventi ricadenti nella Missione M6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cofinanziata dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), di propria competenza. CUP: D55F22000880006 - D75F22000490006 - D95F22000510006 - D95F22000580006 - D15F22000640006 - D35F22000410006 - D45F22000600006 - D45F22000640006 - D45F22000660006 - D55F22000860006 - D55F22000870006 - D55F22000890006 - D65F22000540006 - D65F22000560006 - D65F22000590006 - D75F22000470006 - D75F22000560006 - D85F22000660006 - D95F22000520006 - D95F22000530006 - D95F22000560006 - D95F22000570006 - D95F22000590006 - D95F22000620006 - D95F22000640006 - D65F22000550006 - D65F22000600006 - D55F22000900006 - D95F22000540006 - D95F22000600006 - D35F22000420006 - D85F22000670006 - D95F22000630006 - D75F22000480006 - D61B2200100001 - D91B22000540001 - D51B22001100001 - D51B22001110001 - D31B22000590001 - D91B22000520001”;
- la D.D.G. ASL BA n. 2798 del 30/12/2009 di attribuzione delle deleghe;
- la D.D.G. ASL BA n. 504 del 29/04/2020 di approvazione del “Regolamento per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali all’albo pretorio aziendale e relativo manuale utente”, come integrato con D.D.G. n. 2182 del

06/12/2021;

- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- la Missione 6 salute (M6) contiene tutti gli interventi a titolarità del Ministero della Salute suddivisi in due Componenti: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (C1) e Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (C2);
- nell'ambito delle suddette Componenti, sono previsti Investimenti e Sub-investimenti come da tabella di seguito riportata:

| Missione (M) | Componente (C) | Investimento | Sub-investimento |
|--------------|----------------|---|--|
| M6 | C1 | 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona; | |
| M6 | C1 | 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina | 1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI); 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT); 1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici |
| M6 | C1 | 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) | |
| M6 | C2 | 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione); 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature) |
| M6 | C2 | 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile | |
| M6 | C2 | 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione | 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE); 1.3.2 Infrastruttura tecnologica del Min. Salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA |
| M6 | C2 | 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN | |
| M6 | C2 | 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario | 2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale; 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere; 2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale; 2.2 (d) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica. |

Considerato che:

- l'ammontare dei fondi stanziati e le tempistiche previste per l'utilizzo dei fondi della Resilience and Recovery Facility e del Fondo Complementare Nazionale comportano la necessità di semplificare le procedure per accelerare i tempi della realizzazione delle opere ma, allo stesso tempo, di fare scelte mirate a garantire la qualità progettuale degli interventi;
- ai sensi del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, occorre che il RUP predisponga il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) che deve indicare per l'intervento da realizzare, ai sensi dell'articolo 23 comma 4 del predetto Decreto, gli obiettivi, i requisiti tecnici prescrittivi e prestazionali e l'elenco degli elaborati progettuali occorrenti per la definizione dei successivi livelli progettuali;
- l'articolo 48 comma 2 del D.L. 31-5-2021 n.77, il quale attribuisce al RUP l'approvazione di ciascuna fase progettuale, va necessariamente coordinato, per un verso, con l'articolo 31 del Codice dei contratti pubblici, che disciplina ruolo e funzioni del RUP nei procedimenti di affidamento di contratti pubblici, in particolare il comma 3, il quale assegna al RUP «tutti i compiti relativi alle procedure di [...] affidamento [...] che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi e soggetti» e, per altro verso, con il principio secondo cui gli atti che impegnano l'amministrazione all'esterno debbono essere adottati da organi dotati di qualifica dirigenziale (come, del resto, si ricava anche dall'articolo 6 comma 1 lett. e) della legge n. 241 del 1990: il responsabile del procedimento «adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale [...]»);

Visti:

- i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) degli interventi in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale, come meglio identificati di seguito:

| N | Tipologia di investimento | CUP | RUP | Comune | Provincia | Indirizzo |
|----|---------------------------|-----------------|-----------------|-----------------------|-----------|-----------------------------|
| 1 | Case della comunità | D15F22000640006 | FRANCO TEODOSIO | Cassano Delle Murge | Bari | Via Vittorio Emanuele .21 |
| 2 | Case della comunità | D45F22000580006 | FRANCO TEODOSIO | Acquaviva Delle Fonti | Bari | Via Maselli .79 |
| 3 | Case della comunità | D45F22000590006 | FRANCO TEODOSIO | Conversano | Bari | Via De Amicis .36 |
| 4 | Case della comunità | D45F22000660006 | FRANCO TEODOSIO | Bitetto | Bari | Via Marconi .Snc |
| 5 | Case della comunità | D75F22000460006 | FRANCO TEODOSIO | Altamura | Bari | Viale Regina Margherita .67 |
| 6 | Case della comunità | D95F22000520006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Samuele Cagnazzi, 19 |
| 7 | Case della comunità | D95F22000530006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Lopez .24 |
| 8 | Case della comunità | D95F22000550006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Orazio Flacco .24 |
| 9 | Case della comunità | D95F22000560006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Cacudi .31 |
| 10 | Case della comunità | D95F22000570006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Aquilino .1 |

Considerato inoltre che:

- per la corretta esecuzione degli interventi in oggetto, è necessario costituire il Gruppo di Lavoro composto dalle seguenti figure interne all'ASL BA: O.N. Prezzano, G. Buia, M. Taurino, N. Sicolo, G. Bux, A. Cozzi, G. Ficarella, A. Travaglio, M. Pontrelli, L. Natale, G. De Mastro;

Ritenuto:

- di dover approvare i DIP elencati in premessa;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare** i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) allegati alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale, come meglio identificati di seguito:

| N | Tipologia di investimento | CUP | RUP | Comune | Provincia | Indirizzo |
|----|---------------------------|-----------------|-----------------|-----------------------|-----------|-----------------------------|
| 1 | Case della comunità | D15F22000640006 | FRANCO TEODOSIO | Cassano Delle Murge | Bari | Via Vittorio Emanuele .21 |
| 2 | Case della comunità | D45F22000580006 | FRANCO TEODOSIO | Acquaviva Delle Fonti | Bari | Via Maselli .79 |
| 3 | Case della comunità | D45F22000590006 | FRANCO TEODOSIO | Conversano | Bari | Via De Amicis .36 |
| 4 | Case della comunità | D45F22000660006 | FRANCO TEODOSIO | Bitetto | Bari | Via Marconi .Snc |
| 5 | Case della comunità | D75F22000460006 | FRANCO TEODOSIO | Altamura | Bari | Viale Regina Margherita .67 |
| 6 | Case della comunità | D95F22000520006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Samuele Cagnazzi, 19 |
| 7 | Case della comunità | D95F22000530006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Lopez .24 |
| 8 | Case della comunità | D95F22000550006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Orazio Flacco .24 |
| 9 | Case della comunità | D95F22000560006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Cacudi .31 |
| 10 | Case della comunità | D95F22000570006 | FRANCO TEODOSIO | Bari | Bari | Via Aquilino .1 |

- di prendere atto** del Gruppo di Lavoro costituito per la corretta esecuzione degli interventi, composto dalle seguenti figure interne all'ASL BA: O.N. Prezzano, G. Buia, M. Taurino, N. Sicolo, G. Bux, A. Cozzi, G. Ficarella, A. Travaglio, M. Pontrelli, L. Natale, G. De Mastro;
- di notificare** il presente atto alla Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo nei termini di legge.

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Acquaviva delle Fonti.

CUP: D15F22000640006

CAT: OG2 - OG11

ID OPERE: E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSE | 2 |
| 2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. STATO DI FATTO | 3 |
| 4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) sito in Via Maselli Campagna n. 79 a Acquaviva delle Fonti (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati “a corpo” o “a misura”, secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) in Via Maselli Campagna n. 79 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).

L'edificio, dovrà contenere gli ambienti utili ad espletare le attività di una Casa della Comunità spoke, come descritte nel prossimo paragrafo.

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2021, il fabbricato risulta identificato al Foglio 46 particella 2348.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub e spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di

servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*;
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale*;
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità*;
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025*.

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.

- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;

- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.)

rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato. Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Altamura.

CUP: D75F22000460006

CAT: OG2 - OG11

ID OPERE: E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 11 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 14 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di alcuni spazi collocati presso l'attuale PTA di Altamura sito in Viale Regina Margherita n. 67 a Altamura (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Altamura in Viale Regina Margherita n. 67 ed è sede dell'attuale Presidio Territoriale Assistenziale di Altamura.

Attualmente all'interno dell'immobile, costituito da quattro piani fuori terra e da un piano seminterrato, sono attivi la farmacia distrettuale, ambulatori specialistici e dedicati alla

riabilitazione, laboratorio analisi, punto di primo intervento e postazione 118, servizi di front-office (CUP, Anagrafica sanitaria) e la Direzione di Distretto.

Per allocare all'interno della struttura tutte le Macro –Aree e Aree Funzionali ritenute elementi standard obbligatorie e facoltative per una Casa della Comunità e un Ospedale di Comunità, risulta indispensabile procedere ad una riorganizzazione degli spazi.

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.202, i fabbricati risultano identificati al Foglio 157 particella 170 e 2596.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub* e *spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);

- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed*

organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

- o *Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
- o *Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità;*
- o *Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a

carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.
- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;
- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.)

rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato. Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività presenti all'interno dei locali oggetto di intervento, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso ai cantieri e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo di uno studio dei percorsi interni la struttura nelle varie fasi di cantiere.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|-----------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Via Aquilino n. 1 a Bari.

CUP: D95F22000570006

CAT: OG1 - OG11

ID OPERE: E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 6 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Bari (BA) sito in Via Aquilino n. 1 a Bari (BA), dove è già presente un rapporto contrattuale tra le parti.

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espleteranno le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Bari (BA) in Via Aquilino n. 1 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Bari (BA).

Attualmente, la struttura ospita già servizi del SSN e cioè, il 118, la Continuità Assistenziale, servizi Front Office (CUP, Anagrafe, Esenzioni, Ticket), Servizio ADI, Consultorio Familiare e Ambulatori specialistici.

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2021, il fabbricato risulta identificato al Foglio 42 particella 844.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub* e *spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;

- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);

- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità;*
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o

- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.
- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto,

comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.

- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;
- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli

edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;

- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;

- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività presenti all'interno dei locali oggetto di intervento, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso ai cantieri e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo di uno studio dei percorsi interni la struttura nelle varie fasi di cantiere.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Via Cacudi n. 31 a Bari.

CUP: D95F22000570006

CAT: OG1 - OG11

ID OPERE: E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 11 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Bari (BA) sito in Via Cacudi n. 31 a Bari (BA), dove è già presente un rapporto contrattuale tra le parti.

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

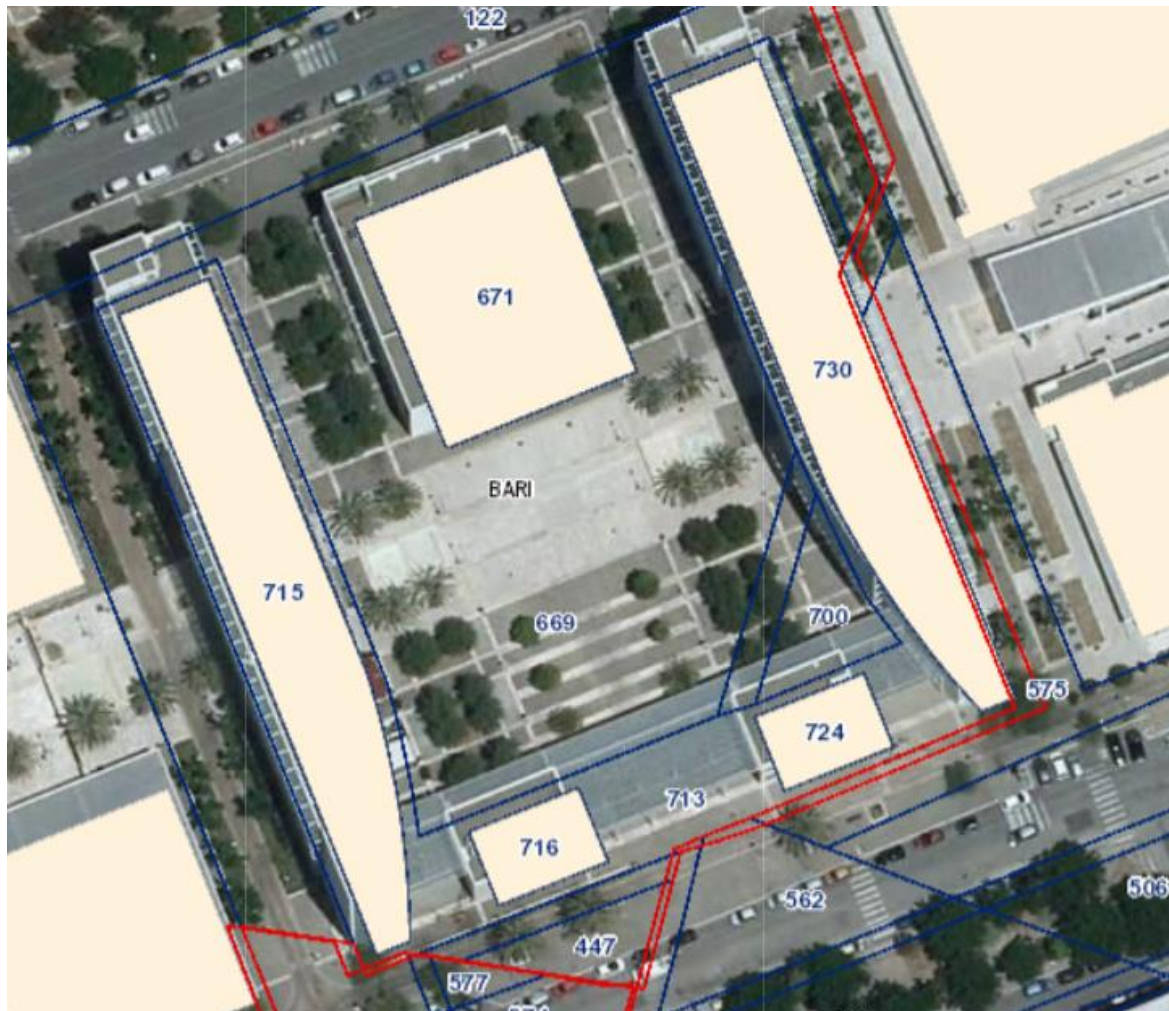
Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Bari (BA) in Via Cacudi n. 31 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Bari (BA).

Attualmente, la struttura ospita già servizi del SSN e cioè, i servizi Front Office (CUP, Anagrafe, Esenzioni, Ticket), Servizio ADI, Consultorio Familiare, Ambulatori specialistici e CPT con MMG e PLS.

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2021, il fabbricato risulta identificato al Foglio 10 particella 671 sub 1.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub e spoke*.

Sia nell'accezione hub sia in quella spoke, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consulenti Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;

- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità;*

- o Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025*.

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito,

“Regolamento”). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.

- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del “Piano di sicurezza e coordinamento”, già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del “Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera”, nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;

- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;
- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività presenti all'interno dei locali oggetto di intervento, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso ai cantieri e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo di uno studio dei percorsi interni la struttura nelle varie fasi di cantiere.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti | 111.236,00€ |

| | | | |
|----------|-------|--|-------------|
| | | meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Via Samuele Cagnazzi n. 19 a Bari.

CUP: D95F22000520006

CAT: OG1 - OG11

ID OPERE: E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Bari (BA) sito in Via Samuele Cagnazzi n. 19 a Bari (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati “a corpo” o “a misura”, secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Bari (BA) in Via Samuele Cagnazzi n. 19 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Bari (BA).

L'edificio è costituito da 1 corpo di fabbrica che si eleva per un piano fuori terra e un piano seminterrato.

Tutte le attività e servizi previsti verranno accolte all'interno della struttura.

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2021, il fabbricato risulta identificato al Foglio 112 particella 485.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub* e *spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di

servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità;*
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.

- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;

- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.)

rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato. Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Via Davide Lopez n. 24 a Bari.

CUP: D95F22000530006

CAT: OG1 - OG11

ID OPERE: E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Bari (BA) sito in Via Lopez n. 24 a Bari (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Bari (BA) in Via Lopez n. 24 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Bari (BA).

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2021, il fabbricato risulta identificato al Foglio 85 particella 306 sub 2-3-4-6-7-8-9-10-11-12-200.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub e spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di

servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*;
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale*;
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità*;
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025*.

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.

- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;

- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.)

rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato. Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Viale Orazio Flacco n. 24 a Bari.

CUP: D95F22000550006

CAT: OG2 - OG11

ID OPERE: E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 6 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Bari (BA) sito in Viale Orazio Flacco n. 24 a Bari (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Bari (BA) in Viale Orazio Flacco n. 24 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Bari (BA).

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2022, i fabbricati risultano identificati al Foglio 111 particella 2 sub 1-2, Foglio 111 particella 3 e Foglio 111 particella 4 sub 1-2-3.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub e spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);

- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità;*
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.
- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto

definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.

- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;
- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività presenti all'interno dei locali oggetto di intervento, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso ai cantieri e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo di uno studio dei percorsi interni la struttura nelle varie fasi di cantiere.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;

- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi | 188.246,00€ |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | |
|--|--|--|--|

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di realizzazione della Casa di Comunità di Bitetto.

CUP: D45F22000660006

CAT: OG1 - OG11

ID OPERE: E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSE | 2 |
| 2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. STATO DI FATTO | 3 |
| 4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di realizzazione di un immobile di 1000 mq, da realizzarsi su un suolo, il cui diritto di superficie è stato messo a disposizione dal Comune di Bitetto. Il terreno su cui dovrà essere edificato l'edificio è situato alla via Marconi snc - Bitetto (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'appalto consiste nella costruzione di un immobile di 1000 mq, da realizzarsi su un suolo, il cui diritto di superficie è stato messo a disposizione dal comune di Bitetto.

Il terreno su cui dovrà essere edificato l'edificio è situato alla via Marconi snc, e risulta identificato al catasto al Foglio 21 particelle 484-480-425-478-410

L'edificio, fatte salve non previste problematiche che dovessero emergere in fase di progetto, si

dovrà sviluppare su un solo livello, e dovrà contenere gli ambienti utili ad espletare le attività di una CdC spoke, come descritte nel prossimo paragrafo.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub* e *spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi*Casa di Comunità hub*

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);

- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità;*
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.

- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;

- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.)

rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato. Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Cassano delle Murge.

CUP: D15F22000640006

CAT: OG1 - OG11

ID OPERE: E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 6 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 10 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 11 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 12 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 13 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Cassano delle Murge (BA) sito in Via Vittorio Emanuele 21 a Cassano delle Murge (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati “a corpo” o “a misura”, secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Cassano delle Murge (BA) in Via Vittorio Emanuele n. 21 e lo stesso risulta di proprietà del Comune di Cassano delle Murge (BA).

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.2021, il fabbricato risulta identificato al Foglio 28 particella 630.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub* e *spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;

- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante *Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
 - Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante *Piano Nazionale della Cronicità;*
 - Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o

- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.
- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e

approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.

- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;
- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;

- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|---------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |

AREA GESTIONE TECNICA

Via Ospedale Di Venere, 1 – 70131 Bari

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

| | |
|--|-----------------------|
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

Intervento: Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della Casa di Comunità di Conversano.

CUP: D45F22000590006

CAT: OG2 - OG11

ID OPERE: E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04

IMPORTO LAVORI: € 855.662,00

IMPORTO FINANZIAMENTO: € 1.300.000,00

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RUP

Ing. Franco Teodosio

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PREMESSE | 2 |
| 2. | INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE | 2 |
| 3. | STATO DI FATTO | 3 |
| 4. | OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE | 4 |
| 5. | INDIRIZZO PROGETTUALE | 7 |
| 5.1. | REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE | 11 |
| 5.2. | TEMPI DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 5.3. | VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 12 |
| 6. | LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO | 12 |
| 6.1. | CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI | 13 |
| 7. | QUADRO ECONOMICO | 14 |

1. PREMESSE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, attraverso il c.d. PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), ha richiesto interventi finalizzati ai lavori di ristrutturazione di alcuni spazi collocati presso l'attuale PTA di Conversano sito in Via De Amicis n. 36 a Conversano (BA).

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione, funzionale all'avvio della attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, riguarda l'intervento in oggetto dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante. L'intervento rientra nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consistente in un programma di investimenti finanziati con risorse del programma Next Generation UE.

2. INDICAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Al fine di dare attuazione agli interventi PNRR rientranti nell'ambito della Missione 6 – Salute, Investimenti M6C1 1.1, M6C1 1.2.2, M6C1 1.3 e M6C2 1.2, il Ministero della Salute, quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto tecnico-operativo prestato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6.

Al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi tecnici, dei servizi di verifica della progettazione, dei lavori e delle attività di collaudo per le opere di cui trattasi, l'amministrazione si è avvalsa di INVITALIA come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

Per l'intervento in oggetto si espletano le seguenti fasi procedurali:

- Progettazione: Studio di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica della progettazione ai fini dell'approvazione;
- Attivazione Ordine e Contratto Lavori;
- Esecuzione lavori;
- Collaudi e/o Certificato di Regolare Esecuzione.

Ai fini delle motivazioni suddette, INVITALIA ha espletato due procedure di affidamento:

- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;
- procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con piu' operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri;

individuando 5 sub-lotti prestazionali:

1. Servizi Tecnici;
2. Servizi di Verifica della Progettazione;
3. Lavori;
4. Lavori in appalto integrato;
5. Servizi di Collaudo;

e suddividendo gli interventi in Lotti Geografici e Cluster.

Secondo il Sub-Disciplinare 3-Lavori, i Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" o "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

3. STATO DI FATTO

L'immobile si trova nel Comune di Conversano in Via De Amicis n. 36 ed è sede dell'attuale Presidio Territoriale Assistenziale di Conversano.

L'edificio è costituito da 1 corpo di fabbrica che si eleva per cinque livelli fuori terra e un piano seminterrato.

Attualmente all'interno dell'immobile, costituito da cinque piani fuori terra e da un piano seminterrato, sono attivi ambulatori specialistici e dedicati alla riabilitazione, laboratorio analisi, punto di primo intervento e postazione 118, servizi di front-office (CUP, Anagrafica sanitaria), CSM, SIAV, SIAN, SISP e la Direzione di Distretto.

Per allocare all'interno della struttura tutte le Macro –Aree e Aree Funzionali ritenute elementi standard obbligatorie e facoltative per una Casa della Comunità, un Ospedale di Comunità ed una COT, risulta indispensabile procedere ad una riorganizzazione degli spazi. In particolare, nel caso in esame, verranno trasferiti in altra sede tutti quei servizi presenti all'interno dello stabile non previsti da standard nelle Case di Comunità.

Dalla cartografia catastale, aggiornata al 30.09.202, i fabbricati risultano identificati al Foglio 41 particella 1575.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo finale è realizzare nell'attuale immobile una Casa di Comunità (CdC) che abbia i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Salute – DM 77, secondo le indicazioni della Regione Puglia e della Direzione Generale della ASL di Bari.

La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello *hub* e *spoke*.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria. Entrambe, quindi, propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base.

Standard organizzativi

Casa di Comunità hub

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- Standard di personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo);
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori – ove esistenti – che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);

- Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Casa di Comunità spoke

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Standard tecnologici e strutturali

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante *Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed*

organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

- o *Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale;*
- o *Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità;*
- o *Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

5. INDIRIZZO PROGETTUALE

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere all'Aggiudicatario dei Servizi Tecnici, a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:

- attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); e/o
- progettazione; e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (di seguito, "CSP"); e/o
- direzione lavori (di seguito, "DL"); e/o
- coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito, "CSE").

Le **attività di supporto alla progettazione** (rilievi, indagini e prove di laboratorio) dovranno essere mirate ad acquisire tutte le informazioni atte a sviluppare la progettazione dei singoli Interventi in modo completo, relativamente a qualsiasi elemento utile e/o necessario per le scelte progettuali e le autorizzazioni.

Il Soggetto Attuatore Esterno può richiedere, a seconda del fabbisogno, di eseguire le attività di supporto alla progettazione sulla base di uno specifico piano propedeutico che dovrà essere preventivamente sottoposto e autorizzato dal Soggetto Attuatore Esterno.

Per quanto concerne le attività di rilievi e/o indagini propedeutiche alla progettazione le stesse devono intendersi "compiute", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisorie e tutto quanto necessario a dare dette prestazioni compiute a perfetta regola d'arte. Nelle prestazioni su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare le attività a perfetta regola d'arte. S'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. Rimane stabilito che sarà a

carico dell'Appaltatore ogni responsabilità per smarrimenti, perdite, furti, incendi o qualsiasi eventuale danno.

Il servizio di progettazione potrà articolarsi nella redazione, congiunta ovvero disgiunta tra loro, di uno o più dei seguenti livelli progettuali:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 5, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito, "Codice dei Contratti"), e 17, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento"). Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere svolto, sulla base delle risultanze delle indagini, in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1, 5 e 6, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 17 del Regolamento.
- **Progettazione definitiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 24, co. 1, del Regolamento. Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24 del Regolamento. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.
- **Progettazione esecutiva**, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, co. 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del Regolamento. Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, commi 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33 del Regolamento.

L'attività di **CSP** deve essere svolta in conformità a quanto previsto all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dovrà comprendere, pertanto, la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento", già previsto all'articolo 39 del Regolamento, la predisposizione del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera", nonché il coordinamento delle disposizioni previste dal co. 1 dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'attività di **DL** deve essere svolta in conformità all'articolo 101, co. 3, del Codice dei Contratti, al D.M. MIT 7 marzo 2018, n. 49, alle previsioni contenute nelle linee guida di cui al medesimo D.M. MIT n. 49/2018, nonché nel rispetto di tutte le pertinenti norme tecniche relative alle costruzioni.

L'attività di **CSE** dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate.

La progettazione nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale. Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità;
- il miglioramento del rendimento energetico;
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti;
- la durabilità dei materiali e dei componenti;
- la sostituibilità degli elementi;
- la compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- l'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, in particolare, le scelte Progettuali dovranno essere coerenti con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Soggetto Attuatore Esterno, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Soggetto Attuatore Esterno.

I suddetti appalti saranno altresì conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2 è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.)

rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato. Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione, non discriminazione.

5.1. Regole e norme tecniche da rispettare

Le proposte di ristrutturazione ed adeguamento integrale del complesso edilizio, per le parti interessate al presente intervento, finalizzate ad una generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile, dovranno:

- Rispettare i criteri ambientali, di sostenibilità energetica vigenti;
- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio;
- Essere concepite per supportare un approccio progettuale integrato attraverso l'adozione del modello BIM.

Il Progettista dovrà eseguire tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera (analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici), corredati da accertamenti ed indagini preliminari.

Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività presenti all'interno dei locali oggetto di intervento, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso ai cantieri e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo di uno studio dei percorsi interni la struttura nelle varie fasi di cantiere.

5.2. Tempi della progettazione

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione entro il tempo riportato nel Contratto.

Per la redazione della progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Definitiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi;
- Progettazione Esecutiva (e CSP): 30 giorni naturali e consecutivi.

al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe, non dipendenti da inadempienze dell'Appaltatore, disposte dal RUP o dal DEC in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione.

Per l'eventuale esecuzione dei servizi accessori alla progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Rilievi, indagini, prove: 10 giorni naturali e consecutivi inclusi nei termini della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

5.3. Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

6. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari ad € 1.300.000,00 di cui € 830.740,00 per lavori, € 24.922,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale parziale di € 855.662,00 oltre ad € 444.338,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

Di seguito la Tabella con relativa identificazione delle opere ai sensi del D.M. 17/06/2016:

| CATEGORIE D'OPERA | CODICE | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-------------------|--------|---|-------------|
| STRUTTURE | S.03 | Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. | 222.472,00€ |
| EDILIZIA | E.10 | Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria | 222.472,00€ |
| IMPIANTI | IA.01 | Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.02 | Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico | 111.236,00€ |
| IMPIANTI | IA.03 | Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso | 188.246,00€ |

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudo, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è stimato nell'importo di € 1.300.000,00.

6.1. CORRISPETTIVO CONTRATTO SPECIFICO SERVIZI TECNICI

Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore Esterno previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "OdA").

Il Contratto Specifico sarà stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 3, co. 1, lett. dddd), e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lett. b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, salvo che per le eventuali indagini a supporto della progettazione per le quali le relative prestazioni potranno essere "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore Esterno all'atto dell'emissione dell'OdA.

L'importo di ogni Contratto Specifico, verrà determinato in sede di OdA, e resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

7. QUADRO ECONOMICO

| QUADRO ECONOMICO DI GARA | |
|---|-----------------------|
| A) LAVORI | 855.662,00 € |
| A.1) Importo dei lavori | 830.740,00 € |
| A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 24.922,00 € |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | 444.338,00 € |
| B.1) Imprevisti | 24.924,00 € |
| B.2) Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10% | - |
| B.3) Attrezzature, arredi, forniture | 124.611,00 € |
| B.4) Indagini | - |
| B.5) Progettazione, D.L., collaudo, verifiche | 124.610,00 € |
| B.5.a) Progettazione | 49.844,00 € |
| B.5.b) Supporto al RUP | - |
| B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | 12.461,00 € |
| B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | 12.461,00 € |
| B.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori | 44.860,00 € |
| B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | 4.984,00 € |
| B.6) Accantonamenti | 30.755,00 € |
| B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20%) | 14.786,00 € |
| B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c.4, d.lgs. 50/2016) | 9.969,00 € |
| B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa) | 3.000,00 € |
| B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | 3.000,00 € |
| B.7) Allacci | 13.000,00 € |
| B.8) IVA | 126.438,00 € |
| B.8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%) | 88.058,00 € |
| B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%) | 27.414,00 € |
| B.8.c) IVA su indagini | - |
| B.8.d) IVA su spese tecniche (22%) | 10.966,00 € |
| TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA) | 1.300.000,00 € |

PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su: NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA A PUBBLICAZIONE NON soggetta A PUBBLICAZIONE

| Sottosezione di Primo Livello | Sottosezione di Secondo Livello | Riferimento Normativo |
|-------------------------------|---|---|
| Bandi di gara e contratti | Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |



ONERI DI RISERVATEZZA:

CONTIENE dati personali da NON pubblicare NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale (DDG n. 132/2019) e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, alla Parte II, par. 1, lett. c) del vigente PTPCT – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

| RUOLO | NOME E COGNOME | FIRMA |
|--|------------------------|--|
| Estensore | Prezzano Orazio Nicola |  Firmato digitalmente il 23/12/2022 13:00 |
| Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs.50/2016 | Franco Teodosio |  Firmato digitalmente il 27/12/2022 11:37 |
| Direttore/Responsabile di Struttura | Sansolini Nicola |  Firmato digitalmente il 27/12/2022 11:59 |